

# DESCRITTIONE

## DI HAERLEM.



AERLEM fu fondata da vn' huomo illustre, nominato Lem, donde essa terra in Teutonico fu poi appellata Heerlem, che vuol' dire, Signor' Lem, & cosi si formò questo nome: è propinqua tre leghe a Amsterdam, & è bonissima terra, nella quale fra le altre cose, si fanno da dieci a dodici mila pezze di panni l'anno: ha belli ediftij, ha dentro & fuora belle praterie, con vna gratiosa selua, talche la sua aria in particolare, è molto saluberrima, & ha la vista attorno di molti bellissimi villaggi, castella, & fortezze propinque. Questa è la maggiore di tutte le altre terre d'Hollanda, & è la seconda preferita: ha buoni, & belli ediftij: la chiesa principale è dedicata a S. Bauone. In questa terra non solo per voce publica degli habitatori, & di altri Hollandesi, ma ancora per alcuni scrittori, & per altre memorie, si truoua che fu primamente inuentata l'arte dello imprimere, & stampare lettere & caratteri in foglio al modo d'hoggi, impero venendo l'autore a morte innanzi, che l'arte fusse in perfettione, & consideratione, il seruidore suo (secondo dicono) andò a dimorare a Maganza, oue dando lume di quella scienza, fu raccolto allegramente, & quiui dato opera con ogni diligentia, a tanto negotio, ne vennero all'intera notitia, & total' perfettione, onde è poi volata, & inueterata la fama, che di quella citta sia vscita l'arte, & la scienza della stampa: quel che ne sia alla verità, non posso, ne voglio giudicare, bastandomi d'hauerne tocco vn motto, per non progiudicare a questa terra, & regione. Ma veggiamo quel che ne dice Polidoro Virgilio nel suo trattato, *de inuentoribus rerum*: *Ioannes Cuthemburgus, natione Theutonicus, equestri vir dignitate, ut ab eius ciuibus accepimus, primus omnium in oppido Germania, quam Moguntiam vocant, hanc imprimendarum literarum artem excogitauit, primumque ibi exercere cepit; non*

f

minore